

Rispetto!

Milano, 3 novembre 2014

Rispetto, questo è quello che ci si aspetta quando chi rischia di perdere il lavoro manifesta per difendere il proprio diritto al lavoro.

Non ci sono parole tardive di scuse che possano cancellare la gravità della carica di polizia contro lavoratori che stanno chiedendo ascolto perché in gioco c'è la propria dignità, c'è la disperazione di chi non sa se domani potrà mantenere i propri figli agli studi, c'è l'amarezza di chi non sa se domani troverà un altro lavoro e si è visto spostare troppo in avanti la data per poter andare in pensione.

Non c'era nessun intento violento, quei lavoratori reclamavano il diritto di lavorare null'altro, lo facevano compostamente con i loro rappresentanti sindacali, con chi è sempre a contatto con le lavoratrici e i lavoratori, con chi è sempre pronto al confronto, ma non accetta di fare solo l'uditore perché rappresenta le istanze di chi lavora perché i nominati non sono stati neanche eletti.

Chi rappresenta i lavoratori sono stati eletti, sono stati eletti sia quando si parla di RSA sia, e a maggior ragione, se si parla di RSU. Al capo della Leopolda consiglio di andarsi a vedere i meccanismi di elezione delle rappresentanze sindacali forse potrebbe trovarne spunti per modificare l'ennesima porcata sulla legge elettorale che stanno facendo votare, ancora con la fiducia?

Chi non ha paura del confronto si presenta, dialoga, discute e poi porta avanti le riforme.

Chi non ha paura del confronto, rispetta i lavoratori e i loro rappresentanti.

Chi non ha paura del confronto, non ordina cariche sugli operai.

CGIL



Fisac CGIL Mediocredito Italiano S.p.A.